

INDICE

<i>Prefazione</i>	5
<i>Al Lettore</i>	13
I. La lettera in data 25 gennaio 1954 dell'Ambasciata britannica a Roma al Ministero degli Esteri inglese: prima prova	17
II. Sulla conoscenza del carteggio da parte degli inglesi	22
III. Le lettere a firma De Gasperi non sono inverosimili	30
IV. Gli sviluppi successivi: la controprova	31
V. La conferma: la visita di Canali all'Ambasciata inglese il giorno 27 gennaio 1954	40
VI. La reticenza progettata e la reticenza avvenuta	41
VII. Sulla possibilità per De Gasperi di non proporre querela	51
VIII. Sulla tardività della querela di De Gasperi	61
IX. Sulla possibilità, per De Gasperi, di ricorrere a un giurì d'onore o ad altre decisioni	64
X. Il positivo spergiuro di De Gasperi su circostanze reali e provate	67
XI. L'ulteriore controprova: l'illegittimità morale della querela	71
XII. Il motivo della collaborazione inglese con De Gasperi	74
XIII. Sulla richiesta dei comunicati inglesi da parte di De Gasperi	77
XIV. Le domande de "l'Unità"	85
XV. La posizione inglese alla luce del dovere di De Gasperi di rendere noto il tentato ricatto	88

XVI. L'interesse inglese alla vicenda	89
XVII. Sull'ammissione del funzionario Campbell	92
XVIII. I documenti ritrovati da Santoni nel 1985 e il loro significato	93
XIX. L'errata spiegazione proposta da Santoni	101
XX. La risposta di Churchill a De Gasperi, risposta occultata dal teste De Gasperi	105
XXI. Sulla mancata indagine relativamente al colonnello Bonham Carter	106
XXII. Il tentativo di Canali di smentire la versione di De Gasperi	107
XXIII. Su taluni svantaggi della querela per De Gasperi	114
XXIV. Segue: altri pericoli derivanti dalla querela	118
XXV. Le osservazioni di Guareschi al secondo comunicato di De Gasperi	121
XXVI. La vicenda sotto il profilo della deontologia giornalistica	122
XXVII. La probabilità che il tribunale disponesse la perizia grafica	126
XXVIII. La facoltà di prova negata a Guareschi	131
XXIX. Il rischio per De Gasperi di essere smentito dalla Santa Sede	133
XXX. Sulla prova che Guareschi non era in dolo	134
XXXI. Sulla misura della pena	136
XXXII. Il delitto imputato a Guareschi aveva natura politica: conseguenze	138
XXXIII. Gli effetti della condanna	145

XXXIV. Sulla posizione del perito Focaccia e degli altri corresponsabili con Guareschi	147
XXXV. Sul caso Zavan	156
XXXVI. Il contraddittorio tentativo di ammettere la buona fede di Guareschi senz'ammettere l'autenticità delle lettere	160
XXXVII. Sul rito del processo Guareschi	167
XXXVIII. Il rifiuto di ammettere i testi indicati dalla difesa Guareschi	171
XXXIX. Sulla lettera di padre Zucca	184
XL. Conferme	188
XLI. Sui danni per De Gasperi derivanti dall'incarcerazione di Guareschi	189
XLII. Sulla posizione dell'ambasciatore Brosio	192
XLIII. Sulle molte reticenze	193
XLIV. Sul mancato appello da parte del Procuratore Generale	195
XLV. Sulla condotta dell'editore Mondadori e su quella del Sifar: loro significato	196
XLVI. La mancata richiesta di ritrattazione a Guareschi: il problema morale	197
XLVII. L'opposizione di De Gasperi all'effettuazione delle due perizie	198
XLVIII. La mancata accusa a Guareschi di uso sciente di atto falso	214
XLIX. La richiesta a Guareschi di consegnare gli originali delle due lettere	216
L. De Gasperi sapeva che Guareschi aveva gli originali delle lettere	217

LI. La domanda di grazia falsamente attribuita a Guareschi	217
LII. Sulla richiesta del carteggio da parte del giudice istruttore nel processo De Toma	222
LIII. Ulteriori anomalie della sentenza di condanna	224
LIV. Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi: l'assoluzione di Guareschi in istruttoria dall'imputazione di uso consapevole di atto falso	225
LV. L'infondata affermazione del giudice istruttore sulla sussistenza del falso	230
LVI. Sulla sostituzione dei documenti prodotti	235
LVII. Sulla smentita implicita della condanna di Guareschi da parte del giudice istruttore	236
LVIII. L'omessa audizione del testimone Kappler indicato da De Toma	239
LVIX. La controprova: l'accusa di De Toma a De Gasperi	241
LX. Le trattative tra De Gasperi e Tom David	244
LXI. Le decorazioni a Tom David e il loro significato	249
LXII. Le due versioni di Tom David a proposito del carteggio sono compatibili	250
LXIII. I riscontri delle rivelazioni di penitenti	252
LXIV. La conferma – presumibile – dell'autenticità delle lettere da parte di Pio XII e dell'arcivescovo Montini	253
<i>Conclusion</i>	260